Anno XXXV° Martedì 15 Gennaio 1901 Conto corrente colla posta N. 13

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

DAL FRIULI ORIENTALE
La terza vittoria
del partito nazionale

Ci scrivono da Gorizia, 14:

Alle vittorie luminose combattute e vinte nel nome dell'ingegnere Giacomo Antonelli e del sig. Alfredo Lenassi oggi si aggiunge quella dell'avv. dott. Francesco Verzegnassi.

Tutte e tre costarono non poche fatiche dovendo combattere il partito clericale delle basse imperniato nell'ex-deputato don Zanetti, il partito governativo sostenuto dal barone Ugo Codelli e dal conte Dubsky da un lato e dall'altro il partito sloveno. Pure una maggioranza stragrande, stravincente si strinse ai nostri campioni nazionali compatta quasi ad affermare, che il Friuli di qua dal Judri, austriaco di nome, ma italiano di sentimenti, non traligna; non cede un palmo di terreno della sua nazionalità secolare.

Splendidamente affermando i suoi principii, afferma pure i suoi diritti e dà maggior forza, maggior lena ai suoi eletti onde appoggino presso il Governo di Vienna i postulati di queste popolazioni, tanto trascurate e neglette.

Se i friulani continueranno splendidamente ad affermare i loro principii, il fanatico Don Gregorcic capirà, che non sarà tanto facile di *guazzare nel loro sangue per raggiungere l'Adriatico.*

Le elezioni nell'Istria

riuscirono tutte italiane. Domenica venne eletto per la curia del grande possesso il marchese Polesini. Onore ai fratelli che difendono valorosamente la patria, custodendo le porte orientali d'Italia!

Adozione di una giubba
da campagna
PER GLI UFFICIALI DELL'ESERCITO

Da un ufficiale, salito in bella fama per la dottrina, riceviamo questo articolo interessante:

Per norma degli ufficiali tutti dell'Esercito, eccezione fatta pei Carabinieri Reali, si notifica che con atto 266 del 28 u. s. dicembre (Disp. 50 Giornale militare ufficiale Parte 1 anno 1900) è adottata, a datare dal 1. luglio, una giubba da campagna obbligatoria nell'uniforme di marcia, nei servizi armati, nelle istruzioni varie ove non sia prescritta la grande uniforme e, fuori servizio, nei giorni feriali sino a notte anche a passeggio meno in quei luoghi ove pei cittadini è d'obbligo l'abito nero.

Gli ufficiali in servizio attivo, meno gli alpini, dovranno fornirsi della giubba da campagna pel 1. luglio c. a.; gli alpini sono autorizzati a conservare l'attuale giubba da campagna fino al 1 luglio 1902 epoca in cui verrà anche per loro obbligatoria la nuova.

Le categorie sottospecificate di ufficiali in congedo, debbono pel 1 luglio c. a. essere forniti della giubba di cui è oggetto il presente articolo, per gli altri resta facoltativa:

a) Ufficiali in posizione di servizio ausiliario;

b) Ufficiali di complemento che ebbero il grado prima del ù. gennaio 1901 e la cui età non sia superiore al 33° anno;

c) Ufficiali di complemento nominati dal 1 gennaio 1901 in poi;

d) Ufficiali di Milizia Territoriale la cui nomina è posteriore al 1 gennaio 1901.

La giubba da campagna può essere confezionata con stoffa di lana turchino-scura, con panno, cheviot, Loden o stoffe simili, essa è a un petto con bavero di velluto, mostreggiature come la giubba attuale, manopole di panno, attraversata all'altezza delle bottoniere da un galloncino intrecciato di lana nera che, girando sotto alla cintola, si unisce a nodo nel di dietro, i distintivi di grado sono come gli attuali, nella parte inferiore, essendo il fiore sulle maniche, di argento od oro, sostituito da un fiore fatto con galloncino di lana simile a quello che copre il petto lungo le bottoniere; le controspalline non sono di cordone argentato o dorato ma bensì di stoffa eguale a quella con cui è confezionata la giubba fermate con cintura all'attaccatura delle maniche e con bottone di osso verso il colletto, la bottoniera è formata da sette bottoni di osso nero; le dimensioni della giubba sono eguali a quelle attuali per cui gli ufficiali in congedo, pei quali è obbligatoria la nuova giubba da campagna, possono ottenerla modificando l'attuale.

Per i trattati di commercio

Il ministero d'agricoltura, industria e commercio comunica:

La commissione, per il regime doganale, istituita nel novembre 1898, ha compiuto in questo tempo un notevole lavoro in molte sedute importanti.

Per mezzo del ministro del commercio essa si è rivolta già da tempo e replicatamente alle Camere di commercio, ai Comizi agrari ed alle più importanti associazioni agrarie e industriali chiedendo di conoscerne i voti in vista della rinnovazione dei trattati di commercio. Molto materiale è già stato raccolto, ma ancora mancano le risposte, per quanto più volte sollecitate, di Camere e associazioni di ragguardevole importanza.

La Commissione sta attendendo allo spoglio dei voti fin qui raccolti e altresì all'esame di studi speciali, che per suo desiderio sono stati fatti dai ministeri competenti.

Oltre all'aver preparato apposite monografie per le nostre relazioni commerciali col Brasile, col Giappone, con gli Stati Uniti, con la Russia ecc., la Commissione ha avviato studi particolareggiati diretti a illustrare i prodotti principali della nostra esportazione anche rispetto ai prezzi di trasporto. Essa segue inoltre con sollecita attenzione tutto il movimento che si va delineando all'estero in materia doganale e in trattati di commercio.

IL SINDACO DI RAVENNA
riprovato dai compagni socialisti

Ravenna, 13. E' a capo di questo municipio, quale sindaco, l'avv. Luigi Cilla, che come tale, fece le visite di capo d'anno al prefetto, ed il dì anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, espose la bandiera al palazzo di città.

Ora il Comitato ravennate del partito socialista, cui il Cilla appartiene, appositamente convocato, ha deliberato all'unanimità un voto di biasimo contro di lui per tali suoi atti. Molti i commenti: ma il sindaco Cilla dovrà dimettersi.

LA MISERIA MINACCIOSA NELLE PUGLIE

Telegrafano da Napoli, 12:

Le notizie che giungono dalle Puglie descrivono a foschi colori le condizioni economiche di quelle popolazioni, condizioni incrudite dall'inverno rigidissimo e dalla mancanza di lavoro. Le preoccupazioni crescono sempre più. Ad Andria, iersera, un centinaio di contadini affamati invase le sale del Circolo «Umberto» dove sogliono trattenersi i benestanti del paese urlando: «abbasso i signori! vogliamo pane!»

Mancò poco che il proprietario, certo Porro Regano, fosse massacrato dai dimostranti: venne a stento salvato dal prof. Cafaro. Accorsero i carabinieri e gli agenti di pubblica sicurezza, che allontanarono i dimostranti. Si formò un Comitato, che raccolse un migliaio di lire per distribuirle ai poveri. Il Municipio fece distribuire stamani pane, legumi e farina.

A Molfetta, mercè i buoni uffici dei deputati De Niccolò e Pansini, potette iersera comporsi uno sciopero di pescatori, i quali non volevano sottostare all'aumento del dazio sul pesce, stabilito dal Municipio.

A Minervino Murge, aumenta sempre più l'agitazione fra i contadini per la assoluta mancanza di lavoro, essendo le campagne coperte di neve.

A Storna (provincia di Foggia) la notte scorsa venne svaligiato l'Ufficio postale.

A Troja (Foggia) la Banca Operaia Cooperativa fallì per oltre centomila lire divorando i risparmi di molti piccoli proprietari.

A Vico del Gargano, da parecchi bimestri è impossibile esigere la tassa fondiaria. Tranne uno dei due grandi proprietari, gli altri sono completamente rovinati. Dovunque la miseria assume forme minacciose.

Giorno per giorno
Gli scioperi politici

Lo sciopero di Genova e più, forse, il metodo seguito in quella occasione hanno prodotto il risultato che era e doveva parere a tutti inevitabile: vale a dire una maggiore audacia dei partiti estremi nell'imporre i loro capricci e le loro pretese.

Non si è mai dato il caso, almeno a quanto ricordo, di così largo numero di scioperi in tutta Italia; tanto che i socialisti medesimi ne sono impressionati, e dichiarano che non si accorderà più alcun sussidio a quegli scioperi circa i quali non sia stato preventivamente consultato il supremo consesso del partito.

Una volta assodato, dunque, per questa dichiarazione che non ammette dubbii ed equivoci, come il supremo consesso socialista eserciti l'ufficio di una vera e propria direzione generale degli scioperi, la questione che dovrebbe essere, e pareva, esclusivamente d'indole economica, si trasforma in una vera e propria questione politica e merita, perciò, di essere considerata con diverso criterio.

Abbiamo sempre sostenuto che, tranne i casi di un grande o pubblico interesse, lo Stato non deve intervenire nelle vertenze fra padroni ed operai, limitandosi a garantire, ma sul serio e con inflessibile energia, la libertà del lavoro e il diritto di quelli che son disposti ad accettare le condizioni rifiutate da altri.

Ma naturalmente questo concetto implica la supposizione che lo sciopero sia motivato da un contrasto di interessi privati che, in omaggio alle teoriche liberiste, debbono essere abbandonati alle loro sole forze di resistenza.

Ma dopo la dichiarazione sopra ricordata, bisogna proprio dire: è un altro paio di maniche!

Quelle parole molto tranquille e semplici del supremo consesso socialista, significano come questi frequenti scioperi che turbano sempre molti interessi, e possono essere fonte di pericoli come lo sono certo di preoccupazioni, siano preparati, organizzati, voluti da un partito politico, per motivi e con obiettivi politici nei quali non entrano per niente nè l'idea, astratta della giustizia, nè l'interesse concreto dei lavoratori. E si può, parmi, dubitare se tutti gli organismi e tutte le autorità dello Stato debbano essere a disposizione d'un partito avversario, con obbligo di seguirne tutte le molteplici fantasie.

* *

Ma poi la questione si presenta anche sotto un altro aspetto.

Il giorno in cui dieci o mille operai si mettono in sciopero reclamando migliori patti di lavoro o di salario, ogni galantuomo che voglia serenamente giudicare, deve bene studiare le domande di quegli operai e le risposte dei padroni per vedere da quale parte siano la ragione e il diritto. E ammettendo in linea di massima, la buona fede di tutti, comprendiamo che si possa avere intorno a quella ragione e a quel diritto un diverso apprezzamento, secondo certe particolari idee in fatto di politica o di economia sociale.

Invece accade, come ora a Milano per uno sciopero in una tintoria, che gli operai pretendano il lavoro per uno o più di essi, limitando così fino all'intollerabile il diritto degli industriali.

Qui non è più questione di rapporti di interessi. Qui si tratta solamente di una violenza di natura privata che però assume forma e gravità d'una violenza politica.

In uno sciopero di questo genere, per esempio, non arriviamo a concepire che si possa neanche discutere il torto degli operai: e quindi domando a me stesso se nessuno dovrebbe vedere se e come si possano mettere a dovere i violenti che scioperano e i prudenti che li consigliano.

Il suicidio di tre fanciulle
trovate nel fiume legate a abbracciate

Londra 13. — Un terribile triplice suicidio, compiuto con diligente preparazione e col massimo sangue freddo, è segnalato da Nottingham, dove i corpi di tre ragazze furono trovati nel fiume Trent legati e stretti insieme in un abbraccio.

Le suicide si chiamavano Ethel Mary Dilkes, d'anni 17, Mary Bickley, d'anni 15, e Ethel Mason, d'anni 14.

Esse erano amiche, e l'altra sera andavano insieme. Sembravano di buon umore.

La madre della Mason aveva udito dalla figlia parlare di suicidio, ma non ci aveva badato.

Nel buio le ragazze si diressero verso un luogo solitario sulla sponda del fiume, e colà due si tolsero il cappellino, abbandonandoli sulla spiaggia, con una lettera dentro della Mason e della Dilkes, che rivelava la loro intenzione.

Con lunghe strisce di flanella, le ragazze, poi, si legarono insieme, e mettendosi scambievolmente le braccia al collo, saltarono nell'acqua.

La polizia non è potuta venire a capo dello scopo di questo terribile, triplice suicidio.

LA RIVINCITA DEL TABACCO ITALIANO

Il bilancio preventivo votato dalle Camere federali svizzere per il corrente esercizio finanziario (dal 1 gennaio al 31 dicembre) assegna all'entrata franchi 102,865,000 ed all'uscita 105,675,000. Il *deficit* dunque, dato che si avverino le previsioni un po' rosee sull'entrata, è di 2,810,000 franchi al quale bisognerà in qualche modo provvedere.

Ed ecco rifar capolino la proposta del monopolio sui tabacchi e, caso strano, ne sono caldi fautori gli stessi fumatori i quali dicono che il monopolio c'è già, ma tutto a beneficio di pochi speculatori che vendono sigari ad un prezzo relativamente alto e di pessima qualità.

Si è giunti al punto (lo sappiano i denigratori perpetui delle cose nostre) che molti italiani, *ed anche svizzeri*, fanno venire sigari e sigarette dall'Italia, perchè indubbiamente migliori.

E questa è pure una delle ragioni per cui il contrabbando del tabacco dalla Svizzera in Italia è sensibilmente diminuito.

Una baruffa tra due avvocati in Tribunale

Lecce 13. — Nell'aula del nostro tribunale si è svolto un incidente abbastanza grave e che ha formato oggetto di tutte le conversazioni cittadine.

Discutendosi una causa per diffamazione contro il giornale *l'Intransigente* nacque un vivace questione tra l'avvocato difensore Palmarini e l'avv. Trinchera della parte civile.

Il battibecco si accentuava, nonostante gli inviti del presidente, al punto di venire i due contendenti alle mani.

L'avv. Trinchera, il quale parve avesse usato per colpire l'avversario di un bastone animato, venne *ipso facto* giudicato dal tribunale per porto d'arma insidiosa.

Risultando che il bastone in questione non era del Trinchera, questi veniva assolto per inesistenza di reato.

Uno sciopero composto

Telegrafano da Milano, 14:

L'odierna conferenza del deputato Angelo Lucchini e de' suoi soci alla Vetreria Milanese coll'avv. Modigliani e gli operai della Federazione vetraria adunitisi nel gabinetto del Sindaco, approdò ad un accordo che si suggellerà domani dando fine allo sciopero di 230 operai bottigliai che riattiveranno i forni.

Cronaca provinciale

DA CIVIDALE
Custodite i cani — Vita cittadina

Ci scrivono in data 12:

L'altra sera, in piazza Plebiscito, un cane da caccia, e si crede di proprietà del sig. U. B., si diede ad inseguire una bambina del sig. Ant. Cozzarolo. La povera bimba si mise a strillare e a correre, ma il cane la perseguiva con insistenza; per la qualcosa la piccina ebbe a provare un grande spavento. Alle sue grida accorsero i genitori sgomentati, i quali poterono liberarla dal cane.

E non è questo, il primo caso, del genere; in paese e fuori tocca spesso di vedere simili scene e di trovare cani da guardia liberi, che inseguono le biciclette, i cavalli e i passeggieri a piedi, dando loro delle grandi noie.

L'altro dì, un cane da guardia, di razza volpina, si presentò sulla strada che conduce a Bottenicco e cominciò ad inseguire i passanti facendo loro provare delle forti paure; perchè con quella temperatura (—9°) si doveva supporre che poteva trattarsi di un cane idrofobo.

Tengano dunque tutti custoditi i cani in questa stagione, e i canicidi siano più attivi e vigilanti per evitare le possibili disgrazie.

* *

Non ostante il tentativo d'una lotta accentuata fra alcuni azionisti del collegio convitto e gli ex assuntori del medesimo, il paese, disinteressandosi affatto delle questioni ad essi relative, continua nel suo normale andamento. Ed è bene che così sia, perchè come dicemmo altra volta, in quest'affare, dev'essere questione più di forma che di sostanza. Per la qualcosa noi ci auguriamo che tutto possa finire in buona pace.

A noi, che altro non desideriamo se non l'accordo e la pace fra tutti coloro che potrebbero fare un po' di bene al paese, dispiace immensamente di vedere certe scissure, certe lotte piccine e indecorose, mosse da livori personali, ed auguriamo che tutti gli sforzi delle persone oneste si convergano ad uno scopo solo: a quello cioè di ottenere la pacificazione degli animi, tanto necessaria per il decoro e prosperità del paese!

da GEMONA
Onorificenza

Ci scrivono in data 14:

Sono informato che il conte Ferdinando Gropplero fu insignito con la croce di cavaliere. Ecco una onorificenza veramente meritata — e per la quale invio all'egregio Uomo le mie congratulazioni.

da S. Vito al Tagliamento
Onoranze funebri

Ci scrivono in data 13:

Il tributo della laude e del compianto ai benemerenti è doveroso ufficio del vivere civile.

LUIGI LENARDON

discese oggi nel sepolcro onorato da generale, spontanea, solenne manifestazione di stima e d'affetto, e dal pianto dei buoni, raggio amoroso che solo conforta lo squallore del buio regno della morte. Nel terrestre pellegrinaggio fu della eletta, rara schiera degli spiriti che tutta la loro esistenza votano all'adempimento imprescindibile dei più ardui doveri della vita a vantaggio dell'umanità. Padre amoroso e severo insieme, allevò e ammaestrò figli che onorano la patria nell'arte medica, nella educazione della gioventù, nell'industria: e i figli, nella luttuosa dipartita dell'adorato genitore, terranno il nome e l'onore di lui per esultanza e per gloria.

Per lunghi anni fu Direttore impareggiabile delle scuole elementari del Comune e saggio educatore dei figli del popolo, pei quali pubblicò preziose compilazioni scolastiche. E molte e molte generazioni, che lo ebbero venerato e rispettato Mentore, deplorano oggi il suo tramonto e decantano le rare virtù antiche di cui l'illustre estinto ebbe a coronare la sua intemerata e operosa esistenza che non conobbe riposo neppure negli anni declinanti. Colla fede inconcussa che al di là della tomba vede risplendere la patria dei giusti, nel conforto della virtù, s'addormentò a 83 anni nel bacio del Signore.

Albus

L'assistente nel serraglio: Piove, signore!

Il proprietario: Perdincibacco! fate presto a ritirare quella zebra, altrimenti il colore se ne va.

DA VILLA SANTINA
Gravissimi incendi

Ci scrivono in data 14:

La sera del 12 corr. verso le ore 18 qui a Villa Santina, improvvisamente si sviluppava un formidabile incendio nei casolari Moja distruggendo completamente ed in poche ore, le case dei tre fratelli Zuliani fu Michele detto del Stali riducendoli sul lastrico.

Non fu spento codesto, che verso le 6 del mattino (13) di nuovo le campane annunciavano altro incendio in paese, e difatti la casa dello stradino governativo Giovanni Zambelli e consorti era in fiamme, che pur di questa non rimasero che ruderi fumanti.

Va dato lode ai molti coraggiosi e volonterosi giovinotti del paese, nonchè a quelli di Invillino, Esemon ed Avaglio che accorsero onde domare l'elemento ed evitare così la propagazione più oltre.

La popolazione tutta deve esternare anche pubblicamente i più sentiti ringraziamenti all'illustrissimo signor sindaco di Forni di Sotto, il quale generosamente offerse il suo Corpo dei Pompieri e così esterna pure vivi ringraziamenti ai coraggiosi giovinotti che prontamente accorsero sui luoghi dei disastri. *P.*

DA PORDENONE
La morte di Giuseppe Etro

Ci scrivono in data 14:

Sabato morì in Roma, ove da qualche tempo si trovava con la famiglia, il nostro concittadino sig. Giuseppe Etro, fratello all'egregio avvocato Francesco Carlo.

D'animo buono e generoso, d'ingegno bello, il povero estinto godeva qui pure molti amici ed estimatori, nei quali lascia sincero rimpianto.

Alla famiglia Etro le nostre condoglianze.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in quarta pagina

L'avvenimento del giorno
LA CONFERENZA DEL DUCA DEGLI ABRUZZI

E' stata una solennità storica quella di ieri nel Collegio Romano. Vi era folla di scienziati d'ogni parte d' Italia. E presenziavano i Sovrani e i principi.

Ecco come si svolse la cerimonia:

Dopo che i Sovrani ed i Principi ebbero preso posto, il prof. Della Vedova ricordò brevemente le spedizioni di mare e di terra compiute sotto gli auspici della Società Geografica, accennò all' importanza della spedizione del Duca degli Abruzzi, che illustrò anche nel campo delle scoperte geografiche il motto: « Sempre aventi Savoia. »

Rievocò, vivamente applaudito, la memoria di Umberto, presidente onorario della Società.

Quindi, alle ore 15.20, salutato da una lunga entusiastica acclamazione, il Duca degli Abruzzi salì alla tribuna e cominciò a parlare.

Mentre il Duca veniva esponendo le varie fasi della sua spedizione, si proiettavano sul diaframma le splendide fotografie illustrative.

La conferenza del Duca fu interrotta da vivi applausi, che divennero entusiastica acclamazione allorchè il Duca disse che, trovandosi in condizioni di salute poco soddisfacenti, in seguito ad una caduta e al congelamento delle dita per non compromettere l'esito della spedizione affidò il comando al capitano Cagni.

Terminata la prima parte della conferenza del Duca, alle ore 16.20, il capitano Cagni, vivamente applaudito, descrisse minutamente la parte della spedizione da lui diretta e compiuta, sollevando vivo entusiasmo allorchè accennò che al grido di: Viva il Re! piantò una piccola bandiera italiana sopra una collina di ghiaccio alla più alta latitudine Nord, non mai raggiunta da piede umano.

Sollevò pure lo stesso entusiasmo quando disse che, ritornato alla capanna del Duca degli Abruzzi nella baia di Teplitz, riconsegnò al duca la bandiera che aveva sventolato all'estremo punto polare.

Alle 18.10 il duca degli Abbruzzi riprese la seconda parte della conferenza, illustrando il ritorno della « Stella Polare », concludendo coll'esporre i risultati scientifici della spedizione polare.

Il Duca commosse l'uditorio quando parlò della perdita del gruppo della spedizione comandato dal tenente Querini e ne elogiò l'opera, l'abnegazione e il valore.

Destò poi profonda emozione, quando accennò alla nave che gli recava l'annunzio dell'assassinio di Umberto.

Terminò accolto da un' interminabile acclamazione, augurando che l' Italia, che sebbene arrivata ultima nella gara delle scoperte polari acquistò il primo posto, conservi anche nelle altre imprese cui si accingerà un posto onorevole, andando almeno di pari passo colle altre nazioni.

La conferenza è terminata alle 18.50.

Alla fine, tra vivi applausi, la Regina consegnò al duca degli Abruzzi e al capitano Cagni la medaglia d'oro e ai vari componenti della spedizione polare la medaglia d'argento loro assegnata dalla Società Geografica.

L' impressione della conferenza fu grandissima. Il principe e Cagni si palesarono semplici, ingenui, come tutti gli uomini superiori.

Il principe fu emozionante nella sua narrazione rapida e concettosa.

Cagni fu più minuzioso, ma cronista sempre efficace; spesso destò ilarità quando filosofeggiava sopra le impressioni che si ricevano dagli avvenimenti.

Le projezioni furono interessanti e spesso splendide.

Magnifiche quelle dell'accampamento durante la svernata, quelle dei lavori per le perforazioni di ghiacci e quelle del rivaramento della nave nell'acqua libera, abbaglianti quelle distese infinite dei ghiacci.

Avevasi l'impressione effettiva profonda di quei paesaggi specialmente per coloro che conoscono le pittoresche vedute invernali alpine. Solo le fisonomie degli uomini non erano chiare in causa forse delle ombre dei pellicconi intorno alla testa pel colorito oscuro assunto dalle faccie.

Tutti si meravigliavano del sangue freddo del Cagni e del Principe, nel prendere le fotografie anche nei momenti più scabrosi, nella maggiore trepidazione per la salvezza delle persone e dell'equipaggiamento.

La «Stella Polare»

La squadra comandata dal duca di Genova partirà dalla Spezia per incontrare la *Stella Polare* giunta a Barcellona.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
G o no 15 gennaio ore 8 ant. Termometro 1.9
Minima aperto notte —6.2 Barometro 7035
Stato atmosferico: bello Vento E
Pressione leg. calante — Ieri bello
Temperatura: Massima +3.1 Minima —3.4
Media: — 2.445 Acqua caduta mm.

La vertenza personale tra il signor E. Mercatali ed il signor I. Furlani fu onorevolmente risolta.

L'appello alla cittadinanza
per una doverosa protesta
contro i rinnegati italiani

La ottava lista

Ecco la ottava lista della sottoscrizione-protesta.

Mauer E. lire 1, Borghese Riccardo 1, Orzan Luigi 1, Cosattini Vittorio 1, Mistruzzi Diego cent. 20, Vice R. 30, Porta S. lire 1, Tosolini 50, Riello Alessandro 30, Masini Luigi di Torreano 25, Bosero Augusto lire 1, Bosero Teresa 1, Colombatti Pietro 1, Camavitto Ugo 1, Lupieri Pietro 1, N. N. 1, Ugo Chiaruttini 1, Pinni Girolamo 1, Moro Silvio 1, Mariotti Giuseppe cent. 50, Molgora Giuseppe 50, D'Orlando Antonio 50, Di Spilimbergo A. 50, De Marco Pietro 50 Torona Vittorio 20, Sgobino Luigi 10, Nardini Pietro 10, Fabris Giuseppe 50, Peracchi Edoardo 50, Vignuola Carlo 25, Di Filippo Giuseppe 50, Bet Angelo 30, Persello Giacomo 10, Zoratti Luigi 20, Di Stefano Gerolamo 15, Zucchiatti Riccardo 30, Billiani Luigi 20, N. N. 10, Cremese Giacomo 20, Qualesso Giuseppe 20, Zoia Giovanni lire 1, Trenca Alberto 1, Nimis Alessandro 2, Fantini Vittorio cent. 10, Tomada Giovanni 10, Fabris Giovanni 10, Colli Pietro 10, Tudech Carlo 20, Codolini E. 10, Mocellin Giuseppe 10, Bettina Francesco 10, Carminato Francesco 10, Ricco Sante 10, Luchetti Pietro 10, Calzolari Nicodemo 10, Paolini Antonio 10, Paolini Paolino 10, Ducati Guglielmo 10, Straolini Osvaldo 10, Miani Pietro lire 1, Marpillero Antonio 1, Rizzi Ambrogio 1, Comelli Ciriano (seconda offerta) cent. 50, Conti Carlo 10, Peressini-de Candido Elisa 50, Pannilunghi Gesualdo 50, Blasoni Maria 10, Marioni Mario 10, Blasoni Angelo 10, Moretti Giuseppina 10, Barbieri Francesco 20, N. N. 10, N. N. 20, Corsini Ernesto 30, L. Franceschini 10, Del Torre Giuseppe 10, Mondotti G. B. 10, Blasoni Pietro 10, Chiarandidi Giuseppe 10, Fontanini Giuseppe 50, Fontanini Antonio 10, Modotti G. B. 10, Morassi Armando 25, Morassi Pietro 20, Pangoni Angelo 10, Angeli Antonio 10, Cominotto Giuseppe 10, Donada Edoardo 20, Zoratti Agostino 10, Blarasin Giovanni 10, Luigi Capelon 10, Sartori Isidoro 10, Tarnot Luigi 10, Bituzzi Arcangelo 10, Lodolo Maria 10, Arigotti Maria 10, Arigotti Catterina 10, Benedetti Rosa 10, Zanin Enrica 10, Zanin Teresa 10, Emilio Troni 10, Del Turco Luigia 10, Bituzzi Maria 10, Lodolo Maria 10, offrirono cent. 5: Visintini Maria, Azzan Angelina, Zoratti Margherita, Zorutti Luigia, Adami Maria, Borgobello Anna, Feruglio Rosa, Feruglio Rosa, Beltuzzi Angela, Gottardo Luigia, Tosolini Irma, Toso Rosa, Spizzamiglio Maria, Casarsa Rosa, Marituzzi Rosa, Tolatti Marina, Sialoni Carolina, Toffoli Angelina, Modotti Maddalena, Tolutti Ermenegilda, Gotardo Maria, Rizzi Santa.

Offersero cent. 10: Cicogna Angelina, Angeli Giovanni, Del Turco Angela, Tomat Teresa, Peres Maria, Blarasin Italia, Franzolini Teresa, Farra Margherita, Tosolini Caterina, Chiarandini Maria, Ermacora Maria, Fornaris Luigia, Zilli Valentina, Michelutti Beatrice, De Filippo Caterina, Passutti Rosa, Tosolini Giuseppina, Fior Maria, N. N., Barbetti Leonardo, Fabello G. B., Fabello Giovanni, Feruglio N., Bon Anna Cigolotto Caterina, Stello Angela, Dal Giorno Francesco, Pegoraro Amalia, Feruglio Anna, Feruglio Maria, Nonini Leonilla, Del Zotto Teresa, Sartori Rosa, Cremese Regina, Cremese Santa, Zoratto Santa, Zoratto Dosolina, Del Zotto Aurora.

Offersero cent. 5: Trani Anna, Zoratti Regina, Visentini Giuseppina, Anzil Anna, Scaini Marianna, Feruglio Maria, Nardoni Vittoria, Antonutti Regina, Fumolo Giovanna, D'Amici Anna, Zuccolo Maria, Casarsa Vittoria, Qualizza Adele Liberali Felicita, Persello Stella, Del Turco Adele, Picco Anna, Picco Assunta, Toso Anna, Michelutti Anna, Del Turco Maria, Guion Battista, Spizzo Maria, Zilli Lucia, Blarasin Elisa, De Filippo Teresa, Candotti Maria, Zoratti Rosa, Tosolini Maria, Calligaris Rosa, Tioni Maria, Tioni Caterina, Cominotti Italia, Feruglio Emma, Florido Teresa, Florido Rosa, Cecutti Amalia, Vicario Feruglio Matilde, Feruglio Luigia, Feruglio Irene, Moso Santa, Sgobini Emma, Moso Carmela, Snidero Giovanna, Cecutti Abira, Feruglio Oliva, Stello Emma, Colaetta Angela Fumolo Filomena, Fumolo Angela, Puzzi Elvira, Puzzi Angela, Pravisan Tranquilla, Feruglio Teresa, Dreussi Augusta, Nonini Lucia, Feruglio Anna, Tarondi Teresa, Pravisani Lucia, Feruglio Rosa, Palma Assunta, Pegoraro Amalia, Ciarcossi Teresa, Ciarcossi Paolina, Feruglio Anna, Masolini Emilia, Rigo Giovanna, Del Bianco Lucia, Cainero Regina, Tioni Rosa, Tonutti Elisa, Tonutti Amalia, De Giusti Amalia, Petri Maria, Zilli Maria, Tasani Marianna, Colautti Angela, Feruglio Rosa, Candotti Matilde, Cainero Maria, Feruglio Luigia, Tosolini Italia, Catarossi Maria, Catarossi Emilia, Catarossi Lucia, Vicario Adelina, Covassi Santa, Chiarandini Anna, Chiarandini Virginia, Cecconi Anna.

Cataneo Paolo cent. 20.

Gentile Maria cent. 10, Chiarandini Maria 5, Fior Antonio 30, Zannini Fiorindo 5, offersero cent. 10: Rigo Giuseppe, Gorasso Giovanni, Vecchies Giov. Querini Querino, Pravisani Francesco. Marchioli Giovanni, Degano Luigi, Degano Pietro, Padovan Giuseppe, Beltrame Giovanni, Bon Celeste, Tonisso Angelo, Tonizzo Sante, Pravisani Giuseppe, Degano Francesco, Forni Domenico, Blason Antonio, Battistoni Giuseppe, Modonutti Angelo, Valentino De Pauli, Modonutti Pietro, De Nipote Agostino, Degano Domenico, Romanelli Antonio, Toniutti Giuseppe, Pasqualis Francesco, Blasoni Giovanni, Romanelli Luigi, Dell'Oste Agostino, Dell'Oste Antonio, Orlando Pietro, Fabbro Angelo, Tuniz Luigi, Padovani Gio. Batta, Ciani Luigi, Marusig Gio. Batta, Verona L. Gorassi Luigi, Querini Pietro, Degano Giuseppe, Degano Pietro, Poletti Bonaventura, Spivach, Favroni Alfredo, De Checo Lodovico, Zanier Sebastiano, Pellegrini Olinto, Princisgh Bernardino, Piutti Luigi, Cagli Vittorio, Agosti Giovanni, Pittoni Francesco, Castellani Giuseppe 5, Fontani Angelo 5, Degano Vittorio 5, Cogolo Francesco 20, Degano Angelo 5, Degano Antonio 5, Degano Umberto 5, Trigatti 25, Venier Pietro 20, Madrassi Giacomo 25, Rubini Bernardino 20, Pantarotto Giovanni lire 1, Visentini Egidio cent. 20, Nonino Luigi 20, Berti Domenico 20, Del Mesto Clementina 20, Monti Giovanni 20, Fracassetti Libero e Francy lire 5, Valentinis Gualtiero 1, Conti Luigi cent. 50, Un repubblicano, 20, Simonetti Giorgio 50, Morgante Lanfranco lire 1, Maffei Guido di Trieste cent. 50, Corradini Michele lire 1, Morelli Lorenzo 50, Morelli Lorenzo 50, Morelli Umberto 50, Montegnacco Sebastiano di Tarcento lire 1, C. P. 2.

Da Venezia

Rota Francesco lire 10.

Da Rivarotta

Filaferro G. B. lire 1, Picottini Ilario 1, Bertoli Giuseppe 1, Fabris Giovanni cent. 50, Candotti Pietro 50.

Da Tarcento

Perissutti Luigi lire 3, Rova Luigi 1, Zanolelli 3, Arosio Angelo 2, Job Gregorio cent. 50, Cragnolini Giuseppe di Flaipacco Montenars lire 2, Bernardis Guglielmo cent. 50, Cussigh Mattia di Leschiars 80, Pittini Leonardo 50, Lirutti Perisutti Teresa lire 2, Sporeni Pietro 1, Comelli Giovanni di Nimis 1, Di Giusto Pietro cent. 50, Urli Dionisio di Prampero 30, Mosca Giulio lire 1, Graziani Gio. Batta 1, Morgante Ettore 1, Serafini G. B. 1, Zazzini Cesare 1, Civran Ermenegildo 1, Prevedello Bortolo 1, Ferigo Amelia cent. 10, Ferigo Gina 10, Ferigo Maria 10, Ferigo Erminia 10, Ferigo Morgante Anna 10.

Da Gemona

(II lista)

Celotti Antonio lire 5, Tessitori Antonio cent. 50, N. N. lire 1, Celotti Liberale 1, Fadini Leonardo cent. 40, Anzilutti Francesco fu Pietro 40, Anzilutti Francesco di F. 20.

Da Latisana

Durigatto G. B. lire 1, Gaspari Giorgio (*seconda offerta*) 2, Gaspari Pietro 1, Gaspari Giorgio Antonio 1, Gaspari Camillo 1, Dalla Valle Giovanni cent. 50, Cassi Giulio lire 1, Valentinis Giuseppe cent. 50, Gobbato Giuseppe 20, Donati Antonio 20, Bosisio lire 1, Ambrosio cent. 50, Zuliani Gio. Batta 50, Ambrosio Lamberto 50, Orlandi Domenico 20, Morossi Cesare lire 2, Grandis Francesco cent. 50, Gaspari Peloso Carlo 20, Turchetto Giuseppe lire 1, Ballarin Attilio lire 1, Ballarin Andrea cent. 30, Donati Antonio 50, Gazzola Gio. Batta lire 1, Gazzola Angela cent. 50, Segatti Antonio 10, Casasola Antonio 10, Scapin Elena 10, Chiarparin Anna 10, Pizzoletto Domenico 20, Zuzzi Leonardo lire 1, Milanese Andrea 1, Tavani Agilberto 40, Ravanello Pio 30, Faggiani Luigi lire 1, Pittoni Francesco lire 1, Bonetti Fiorello cent. 50, N. N. 40, Orlandi Giuseppe 50, Bertoli Ambrosio 50, Mottassi Giacomo 50, Rosetti Gino 50, Comizzolo Gilberto 20, Trevisani Carlo 30, Donati Erno 50, Sellenati Marco 50, Picotti Giuseppe 50, Ambrosio Ernesto 50, Zuzzi Zaccaria lire 1, Zuzzi Francesco 3, Tacconi Giuseppe lire 1, Zuzzi Ida 1, Zuzzi Lina 1, Ambrosio Giustiniano cent. 50, D. S. 20, Zamboni Luigi 20, Barbarigo Minio Marcella 50, N. N. lire 1, Ellero Gio. Batta cent. 30, Ambrosio Dante lire 1, Bazzana Antonio cent. 50, Ambrosio Felice lire 1, Colonna Gustavo 1, Ambrosio Enrico 50, Beltrame Guglielmo lire 2.

Da Leoben

Del Torso Carlo corone 2, Romanelli Silvio corone 1.

Operai della segheria di Goss

De Commi Giuseppe corone 1, Musco Mattia 1, Picotti Giuseppe 1, Casanova Pietro 1, Evento Gio. Batta 1, Movia Domenica 0.40.

Operai della segheria Pachern

Faresin Pietro di Venezia corone 2, Della Pietra Pietro 0.50, Platzer Caterina 0.50, Dalla Pietra Giovanni 0.40, Dalla Pietra Giovanni 0.50, Primus Crovato Luigia 0.50.

Operai della segheria S.t Peter

Tabacchi Giuseppe corone 2, Tabacchi Luigi 2, Traifofer Tomaso 0.60, Tabacchi Antonio 2, Polla Giacinto 2, Tabacchi Angelo 2, Livan Giovanni 2, Tabacchi Adeodato 1.

Spongia Guido di Gorizia corona 1, Covassi Luigi di Moggio 0.60, Spinotti Adolfo di Trieste corone 2.

Camera di Commercio

La Camera è convocata per lunedì 21 corr. alle ore 10, col seguente ordine del giorno:

1. Insediamento dei nuovi eletti.
2. Nomina del Presidente e del vice-presidente.
3. Resoconto dell'azione della Camera nel biennio 1899-1900.
4. Inventario delle forze idrauliche del Friuli utilizzate e non utilizzate.
5. Rinnovazione del ruolo dei curatori nei fallimenti pel triennio 1901-1903
6. Circa il disegno di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.
7. Tariffa 234 P. V. pel trasporto di materie fertilizzanti.
8. Nomina dell'Economo, delle Commissioni e Delegazioni della Camera.

Un ufficiale udinese a Tien-tsin

Il Belcredi in una sua corrispondenza da Pechino, in data 24 novembre 1900 e pubblicata in questi giorni nella *Tribuna*, a proposito del governo provvisorio di Tien-tsin scrive:

« Questo governo è assistito da ufficiali e borghesi europei che disimpegnano i varii servizii di polizia, sanità, lavori, giustizia ecc. in numero di 25, dei quali solo il tenente dell'« Elba », *Angeli*, è italiano, ma fortunatamente vale per parecchi, tanto che è probabile che sia lui scelto per far parte del governo provvisorio ».

Rallegramenti al nostro valente concittadino.

CACCIATORI DELLE ALPI E 52. FANTERIA

Sappiamo che il 52° fanteria di guarnigione a Reggio Calabria e discendente diretto dai Cacciatori delle Alpi sotto Giuseppe Garibaldi, dal Battaglione Valtellinesi, e dai Cacciatori degli Appennini sta raccogliendo le fotografie di tutti gli ufficiali (combattenti, medici e contabili) che hanno appartenuto ai suddetti corpi e poi al 52°.

Il significato di questa raccolta inspirata a sensi di cameratismo, siamo persuasi invoglierà quei vecchi ufficiali, e le famiglie e gli amici, per quelli sventuratamente defunti, a voler inviare al « Segretario Sala Convegno Ufficiali 52° fanteria Reggio Calabria » le ricercate fotografie. — Al caso il 52° stesso farebbe, a sue spese, riprodurre quelle che non si volessero o potessero cedere.

L'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia

sito in Via della Prefettura n. 14 è aperto al *Lunedì*, *Mercoledì* e *Venerdì* eccettuati i festivi per le

Malattie degli occhi dalle ore 11 alle 12 - specialista dottor Antonio Gambarotto.

Malattie della gola, orecchio, naso dalle ore 13 alle 14 - specialista dott. Oscar Luzzatto.

Malattie dei bambini in generale dalle ore 14 alle 15 - specialista prof. Guido Berghinz.

Malattie della pelle dalle ore 15 alle 16 - specalista dottor Giuseppe Murero.

La premiazione

dei coltivatori di barbabietole

A S. Giorgio di Nogaro, sabato 2 febbraio, avrà luogo una riunione di coltivatori di barbabietole dove il prof. Luigi Petri, nella qualità di vice presidente della Commissione per l'aggiudicazione dei premi assegnati in base al concorso indetto dalla Fabbrica zucchero, terrà una conferenza sull'esito della passata campagna e distribuirà i premi ai coltivatori.

Gl'impiegati delle Opere Pie

e l'imposta di Ricchezza Mobile

Il Comitato costituitosi a Bologna per la riunione di tutti gl' impiegati delle Opere Pie, all' intento di esprimere un voto solenne per l'accoglimento della giusta domanda di essere equiparati ai colleghi dello Stato, delle Provincie e dei Comuni agli effetti della imposta di Ricchezza Mobile, ci comunica che la riunione avrà luogo domenica 20 gennaio alle ore 13 nella sala del Teatro Comunale gentilmente concessa dal Municipio. Il Comitato stesso poi ha affidato incarico ai segretari delle principali Istituzioni di Beneficenza di raccogliere le adesioni di tutti quegl' impiegati, che associandosi al movimento non potranno in quel giorno portarsi a Bologna.

Nuovo Circolo schermistico

Ieri sera per iniziativa di alcuni giovani si inaugurò il nuovo circolo schermistico. Bella e geniale riescì la festicciola.

Il signor Glauco Mamoli brindò alla prosperità del circolo, e cantò diversi pezzi d'opera.

Bello e artistico è l'addobbo delle sale, che, sotto l'abile mano della gentile e simpatica signora Gualteri, assunsero un aspetto graziosissimo.

Il più sincero augurio al distinto maestro Gualteri.

Nuove cartoline illustrate di Udine. La ditta Luigi Barei ha messo in vendita due nuove ben riuscite cartoline illustrate che mandano « Saluti da Udine ». Esse rappresentano: L'Asilo infantile Marco Volpe» e la «Piazza V. E. vista dalla Loggia Municipale.»

Un Decreto Ministeriale eloquente è quello emanato il quindici dicembre u. s. col quale viene stabilita la data definitiva per l'estrazione dei premi assegnati alla grande Lotteria Napoli-Verona, al 20 gennaio corrente.

Questo provvido Decreto viene in buon punto a scuotere i tardigradi, i compratori dell'ultima ora, per persuadersi che non vi è ormai più tempo da perdere per far acquisto di biglietti, tanto meglio poi per chi li desidera in modo cioè a centinaia complete, oppure a gruppi di tre biglietti con numera progressivo o saltuario per avere la certezza di vincite importanti e il concorso con molte probabilità a vincite triplici.

Un sasso d' ignota provenienza. Alle ore 22 di ieri si presentò all'Ospitale il vetturale Adriano Ruggeri d'anni 23, da Udine, il quale aveva riportato delle contusioni al capo causate da un sasso scagliatogli da ignoti.

Venne giudicato guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Il beone d'obbligo. In contravvenzione all'art. 488 del C. P. venne dichiarato Pietro Rossi fu Giovanni d'anni 46, da Cividale, facchino qui dimorante.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi. La Direzione avverte che causa la trarformazione del Teatro Minerva per i balli di carnovale, ha dovuto rimandare il trattenimento che era stato fissato per il 14 corr.

Il primo trattenimento perciò avrà luogo negli ultimi giorni di febbraio, e in marzo vi saranno due trattenimenti.

Primaria Compagnia di assicurazioni cerca per l'agenzia di Udine *esperto produttore* nel ramo *vita*. Offerte **U. S. 25** fermo posta Udine.

Lo splendido calendario profumato degli eleganti trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale a 75 cent. la copia.

Carnovale 1901

La " Stella Polare „

BALLO PRO-INFANTIA

In questi giorni di lavoro febbrile non v'è ritrovo dove non si parli della grandiosa e bizzarra festa... sui ghiacci del Polo Nord. E' un continuo scambio di impressioni favorevolissime per il ballo di sabato. E c'è proprio motivo di interessarsene assai perchè la nostra Udine mai avrà assistito nè visto solamente ciò che il *Minerva* presenterà ai ballarini ed alle vezzose mascherine nella veglia *polare*. Non si può avere la benchè minima idea delle sorprese, che si stanno preparando.

Il comitato promotore pieno di buona volontà si raduna tutte le sere e molte ore del giorno e lavora, lavora.... perchè le gentili maschere che v' interverrano abbiano a divertirsi e perchè l' incasso sia adeguato alla filantropica opera che si propone per fine.

A tale scopo molto lodevolmente presta l'opera sua il valente ed encomiabile professor *Lesine*, che con mirabile iniziativa e mano maestra va trasformando il *Minerva* dandogli una fisonomia tutta speciale e caratteristica. Ma di questo ci riserviamo di parlarne a suo tempo, perchè non vogliamo commettere indiscrezioni.

Sarà un vero *oh!* generale di ammirazione quando si vedrà il nostro *Minerva* completamente trasformato da un grandioso addobbo tutto in carattere *freddo*.

Allegri dunque e preparatevi per il grande viaggio polare!

Per la vendita dei biglietti del ballo, di quelli per signora, per i pochi palchi ancora disponibili, e per qualsiasi altra eventuale informazione, rivolgersi alla sede dell' Istituto Filodrammatico, locali superiori del Teatro Minerva ogni sera dalle ore 18 alle 19 e dalle 20 1\2 alle 23.

Il ballo dell'Unione Velocipedistica Udinese quest' anno si farà unitamente alla *Dante Alighieri* la sera di sabato 9 febbraio, e certo, non avrà un esito inferiore a quello che lo precedette.

Come nell'anno scorso anche in questo vi sarà il concorso per i palchi meglio addobbati.

Festina da ballo. Questa sera in casa del signor Barucco. maestro di ballo, avrà luogo una serata danzante, che promette di riescire molto bene.

Alla Camera francese

L' interpellanza sull' ingerenza del Papa

Parigi 4. — Alla Camera, Lanessan, rispondendo ad una interrogazione di Salis a proposito del naufragio del piroscafo *Russie*, riconosce che non esiste in Francia nessuna organizzazione ufficiale riguardo ai salvataggi. Soggiunge che presenterà un progetto per rimediare alla situazione e ritiene che la Camera lo approverà.

L' incidente è chiuso.

Sembat svolge la sua interpellanza sull' ingerenza del Vaticano negli affari interni della Francia. Biasima la lettera del Papa al cardinale Richard. Spera che il governo abbia protestato contro la pubblicazione di questa lettera contraria al concordato che sottopone la pubblicazione delle comunicazioni del Pontefice alla approvazione del governo.

Cassagnac, interrompendo, osserva che i socialisti francesi consultarono i socialisti stranieri per sapere se Millerand poteva entrare nel ministero borghese. *(Interruzioni).*

Cassagnac soggiunge dicendo che il Papa ha diritto d'intervenire negli affari di una nazione, la cui enorme maggioranza è cattolica, che Sembat, che reclamava l' ingerenza del socialismo internazionale, non ha diritto a respingere quella del Papa. *(Applausi a destra).*

Sembat si riconosce internazionalista ma reclama il diritto di denunziare la violazione del concordato. Il Papa fattlito il suo tentativo di adesione alla repubblica, con il quale sperava impadronirsi della repubblica, gitta la maschera e difende le congregazioni che alimentano il bilancio del Vaticano.

L'oratore contesta che toccare le congregazioni sia toccare il concordato. Dice che l'arcivescovo di Parigi, accettando di essere intermediario fra il Papa e i cattolici, cade sotto l'applicazione del codice penale. *(Rumori).*

Critica il generale Andrè che modifica i servizi militari per i seminaristi. Spera che Waldeck Rousseau difenderà la società laica repubblicana. *(Applausi a sinistra).*

Ribot afferma la supremazia del potere civile, ma rifiuta di entrare in lotta violenta col Papa, che ha il diritto di alzare la voce quando la religione è minacciata. Professa grande deferenza verso il Papa. Soggiunge che lettera del Papa è improntata a moderazione *(applausi a destra ed al centro).*

Ramel proclama il diritto del Papa di corrispondere con i cattolici di tutti i paesi. Il Governo vuol rendere schiava la Chiesa.

Waldek-Rousseau dice che considerava nel 1882 la legge sulle associazioni necessaria; ora la ritiene indispensabile. Presentando il progetto agì con pienezza d' indipendenza. *(Applausi a sinistra).*

Nella lettera del Papa il governo vede semplicemente che se i missionari francesi scomparissero dall'Estremo Oriente sarebbero sostituiti da missionari esteri. Vede anche che il Papa non vuole esercitare nessuna pressione sul governo *(movimenti).*

Il ministro non ammetterà nessuna ingerenza contro la legge votata; allorchè la legge sulle associazioni sarà votata la farà rispettare. Quanto alla pubblicazione di documenti pontificii, egli interpreta la legge nel senso più largo.

Lo sviluppo assunto dalla stampa rende impossibile la proibizione della pubblicazione di un documento importante. Il Papa ha diritti espressi nel concordato, che farà valere con moderazione e larghezza. Il governo sarà altrettanto moderato quanto i suoi predecessori, e rifiuterà di confondere la causa del clero secolare con quella del clero regolare.

Waldeck Rousseau termina affermando le idee di tolleranza ma di rispetto alla legge. *(Applausi a sinistra).*

Ribot giudica irreprensibili le dichiarazioni di Waldeck Rousseau.

Si presentano parecchi ordini del giorno: tutti esprimono fiducia nel governo Waldeck Rousseau non sceglie alcuna fra le mozioni presentate rimettendosene al giudizio della Camera. *(Applausi).*

* *

La questione gravissima del siero anti-disterico

A Milano è avvenuto un altro caso di tetanizzamento col siero antidifterico preparato nell' istituto milanese diretto dal prof. Belfanti. E pare che sia avvenuto con un flacone posteriore a quei 305, finora soltanto ritenuti infetti.

* *

La *Stampa* pubblica un' intervista del professore Pagliani, ex-direttore generale della sanità del regno, (soppressa dal Di Rudinì) a proposito dei recenti casi di tetano.

Pagliani assicura non essere il caso d'allarmarsi nè da dubitare dell'efficacia del siero antidifterico: e dice essere lamentabile l'abolizione del laboratorio centrale di Roma che dava maggiori garanzie che non laboratori privati, e produceva, coi mezzi di cui disponeva, pur non aggravando l'erario, prodotti vendibili a molto minor prezzo.

**

50 milioni !

Il *Fanfulla* assicura che l' Italia chiederà alla Cina cinquanta milioni, riserbandosi i diritti comuni alle altre potenze.

Evidentemente si tratta di chiedere molto - come faranno le altre potenze - per ridurre per il conto alla debita convenienza.

* *

La morte di Antonelli

Genova 14. E' arrivato oggi il *Savoja* colla bandiera a mezz'asta.

Subito si seppe che il conte Antonelli, imbarcatosi a Rio Janeiro, ove rappresentava l' Italia, era morto prima di entrare nel Mediterraneo, l'11 corr., amorosamente assistito dal personale di bordo.

Il conte occupava un camerino distinto. Data la vicinanza del porto, si potè conservare la salma a bordo, che sarà sbarcata appena avute istruzioni dalla Consulta e dalla famiglia.

Bollettino di Borsa

UDINE, 15 gennaio 1901

Rendite	14 genn.	15 gen.
Ital. 5 % contanti . . .	99 20	99 20
» fine mese pross.	99.40	99.40
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	108.35	108 30
Exterieure 4 % oro . .	71.37	71.27
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	310.—	310 —
» Italiane ex 3 %	301.—	300 —
Fondiaria d' Italia 4 1/1	505.—	505 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	434.—	436 —
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	507.—	508 —
Azioni		
Banca d' Italia ex coupons	874.—	872.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1350.—	1350.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	103 —	101.—
Società Tramvia di Udine .	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	700.—	702.—
Id. » Mediterr. »	523.—	524.—
Cambi e Valute		
Francia chequè . . .	105.45	105 45
Germania »	129 50	129.45
Londra	26.48	26.40
Corone in oro	110.—	110.—
Napoleoni	21.07	21.07
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.—	94.05
Cambio ufficiale	105 43	105 47

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Angelo Livotti: Lupieri Carlo L. 1.

Anna Chieug ved. Lang: Petruzzi Francesco L. 1, Famiglia De Senibus 1, Bon Lodovico 1
Edoardo Buri di Palmanova: cav. Andrea Chialchia L. 1.
Domenico Gori: Famiglia Lorenzo Morelli L. 1.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Anna Lang: Marcovich cav. Giovanni L. 2.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Gori Domenico: Arrighini Luigi lire 2, Lodovico ing. Zoratti 1.
Cornelio Giovanni: Fabris Giuseppe fu Giuseppe lire 1.
Libera Fabris-Marchi: Petreio Giacomotti nob. Linda lire 2.
Livotti Angelo: Antonini Giacomo lire 1,

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

SE NON COMPERATE BIGLIETTI

vuol dire che non avete esaminato il programma della Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA,

E NON SAPETE PERCIO'

che con Cento Biglietti o Cento frazioni di biglietto

LA VINCITA E' CERTA

Con Decreto Ministeriale 15 Dicembre scorso venne fissata al 20 GENNAIO corrente l'estrazione dei **2710** PREMI da lire **250000 - 125000 - 50000 - 25000 - 20000** ecc. per il complessivo importo di **UN MILIONE** e **TRECENTO MILA LIRE.**

Tutti i premi sono in contanti e vengono pagati subito, senza alcuna ritenuta per tasse od altro.

Un biglietto, vince il quarto di **UN MILIONE** e può vincere una somma maggiore.

I biglietti costano Lire DIECI — I mezzi biglietti Lire CINQUE — I decimi di biglietto Lire UNA. — Si vendono in Napoli dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In Verona presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In Genova dalla Banca F.lli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10. — Nelle altre città presso i principali banchieri e cambiavalute, Collettorie e Uffici postali autorizzati dal ministero delle Poste e Telegrafi. — In Udine presso Lotti e Miani via della Posta — Giuseppe Conti via del Monte — A. Ellero P. Vittorio Emanuele.

Il programma dettagliato si distribuisce gratis

Se volete far fortuna non esitate, procuratevi biglietti fin che siete in tempo.

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti, o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6 55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14 15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine		*a*	*da*		*Udine*
R.A.	*S.T.*	*S.Daniele*	*S.Daniele*	*S.T.*	*R.A.*
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Signore! Signorine!

Presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale trovansi in vendita dei splendidi

SACCHETTI PROFUMATI PER BIANCHERIA

Violetta, **Ireos** } alta novità di lusso — profumo delicatissimo a L. **1.50** cadauno.

Opoponax, **Rosa**, **Eliotropio** } sacchetti economici profumatissimi a L. **0.80** cadauno.

AQCUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La Salutare» *Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento* a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — *Duecento certificati italiani* in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Radde, Udine,** Subburbio Villalta. casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato **sicuro nei suoi effetti,** *Incomparabile e Salutare* al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il *Sindacato Agricolo* di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti